

L'Unieuro Forlì
affila le armi
in vista di Ancona



Per l'Unieuro gli esami sono sempre dietro l'angolo

Dopo aver sconfitto l'Assigeco
domenica i biancorossi
sono chiamati al bis con Recanati

FORLÌ

ENRICO PASINI

Liberati da un peso psicologico enorme, ma con la testa inevitabilmente già a domenica. È questa l'immagine dell'Unieuro che oggi torna ad allenarsi in vista della gara ad Ancona. Un match nel quale Forlì non dovrà abbandonare la strada giusta imboccata sabato sera e della quale è emblema Riccardo Castelli, l'ultimo arrivato in Romagna ma così prezioso da essere pubblicamente elogiato per la sua utilità silenziosa da coach Giorgio Valli stesso.

«I complimenti del coach mi hanno fatto piacere – ammette l'ala – ma credo che le sue parole rispecchino il giocatore che voglio essere: in campo faccio quello che ritengo utile alla squadra e

a volte questo vuol dire segnare, altre fare un passaggio o dare una botta in difesa in più. Sabato ho solo dato ciò che mi sembrava servisse».

Atteggiamento giusto

Di certo è servito l'approccio giusto al match, neppure parente di quello visto con la Fortitudo: «È vero, tutto è partito dal modo in cui abbiamo iniziato la partita. Valli in settimana ci aveva detto che la Fortitudo aveva mostrato come si deve giocare e con Piacenza abbiamo avuto la fisicità e l'energia di Bologna contro di noi. Sapendo di essere riusciti a mettere in difficoltà i nostri avversari, poi anche in attacco abbiamo giocato più sciolti e convinti».

In più, quando l'Assigeco è tornata a -5, l'Unieuro anziché andare in paranoia come troppe volte quest'anno, ha immediatamente reagito. «Sì, e con la forza del gruppo – spiega Castelli – ogni giocatore ha dato un contributo importante, siamo sempre stati lucidi anche contro la zona. Abbiamo dimostrato di essere una squadra compatta. Ed è quanto serve per centrare la salvezza».

La prova del nove

Ora, però, c'è subito la prova del nove. Meglio sia arrivata subito o semmai era preferibile un avvicinamento più graduale alla partita che, in caso di sconfitta, farebbe ripiombare Forlì nel baratro? «No, meglio subito perché la vit-

toria ci ha dato la carica giusta. E poi già prima del match di sabato erano tutte finali. Sappiamo che non possiamo sbagliare più un colpo».

Esodo ad Ancona

Torna l'esodo di massa dei tifosi Unieuro in vista della gara che può valere una stagione? Molto probabile anche perché la Pallacanestro 2.015 ha lanciato l'iniziativa #SiamoQuiPerTe coinvolgendo le varie anime del tifo organizzato. Oltre agli automuniti, saranno ben 5 i pullman (per 250 posti) messi a disposizione

dalla società. Non bastassero, se ne reperiranno altri. Da oggi a giovedì iscrizioni aperte recandosi in sede (viale Corridoni 10, 9-12.30 e 15-19) con gli abbonati che, presentando la tessera, avranno un coupon per il viaggio gratuito mentre i non abbonati pagheranno appena 5 euro.

IL SUCCESSO HA ACCESSO LA SQUADRA

Riccardo Castelli:

«La vittoria ci ha dato la carica giusta,

ma sappiamo bene di non poter sbagliare più un colpo»

TORNA L'ENTUSIASMO NELLA TIFOSERIA

E' probabile che per la trasferta in programma ad Ancona ci sia un esodo di massa

PRO



GIOCO DI SQUADRA

Assist e tiro da tre sugli scudi

Dopo interminabili settimane, oltre alla vittoria si è rivisto il gioco di squadra in precedenza vittima dei limiti tecnici e fisici e del tourbillon di innesti in corsa. Lo si è visto con gli occhi, lo si legge nelle statistiche. I 16 assist sono la migliore performance dal 30 ottobre (20 ancora con Piacenza), il 47% da tre il dato più alto dal 18 dicembre (46% a Mantova) e 89 la migliore valutazione.

CONTRO



IL DIGIUNO ESTERNO

Dodici sconfitte in trasferta

L'Unieuro vista con Piacenza torna a infondere fiducia, ma sulla sua corsa salvezza peserà in modo determinante il risultato di domenica ad Ancona e Forlì è l'unica tra le 96 squadre di A2 e B a non avere mai vinto una sola partita fuori casa: 0/12 il ruolino di marcia. Un digiuno da interrompere assolutamente con Recanati, perché anche nel 2011-2012 la Forlì di Nenad Vucinic fece zero vittorie esterne. E arrivò ultima, pur se con 18 punti.



Sopra il play-guardia Davide Bonacini in palleggio contro Piacenza
In alto l'ala Riccardo Castelli al tiro in sospensione FOTO FABIO BLACO

